Un progetto per realizzare un "parco-safari,,

Leoni e elefanti a spasso nella vallata del Ticino?

L'idea è di due kenioti che hanno visitato la zona con il sindaco di Trecate, trovando il terreno adatto - Se andrà in porto, saranno costruiti impianti che consentiranno di accogliere un gran numero di turisti

Trecate. La sponda destra del Ticino che dovrebbe ospitare il «parco-safari» (Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Trecate, 3 marzo.

Dove vai domani? *«Se non piove andrò a farmi due orette di safari con i miei bambini. Poi torno e mi vedo la partita alla televisione».* Questo discorso, forse, potrà diventare di attualità fra poco tempo se la notizia, captata durante una cena andrà a buon fine.

Ci spieghiamo: Qualche sera fa abbiamo trovato l'ing. Carlo Antonini, sindaco di Trecate e presidente dell'ospedale. *«Oggi* — ci ha detto — *sono dovuto correre a destra e sinistra per star dietro a tutto. Alle 8,30 ero già in ospedale perché nel pomeriggio avrò un incontro, nella vallata del Ticino, con due personalità del Kenia per uno straordinario progetto: l'apertura di un parco-safari nella zona trecatese del Ticino».*

«Tempo fa — ha continuato Antonini — *avevo ricevuto una lettera che mi annunciava la visita dei kenioti per controllare la località e vedere se un loro progetto sarebbe stato attuabile. Mi pare che nei dintorni di Roma un parco del genere sia già stato aperto con molto successo. Qui si tratta di aprirne un secondo poco distante da Milano, per consentire un folta affluenza di visitatori (si parla di 1-800 mila l'anno). Come amministratore pubblico non potevo lasciare cadere la cosa e mi sono recato all'appuntamento, per la verità, con poche speranze. Invece, a quanto sembra, la località ed il terreno sono stati considerati ottimi».*

Di precedenza, i kenioti avevano visitato una zona nei pressi del Cavaglio d'Agogna pure senza buoni risultati.

— Cosa è stato deciso? Si farà allora questo parco?

«Per ora si è trattato di una visita di studio e spetterà loro decidere se la realizzazione sarà possibile. La zona è piacevole e spero che tutto possa risolversi per il meglio. Se il parco porterà solo la metà dei visitatori previsti, il problema della vallata del Ticino potrà considerarsi risolto perché nella zona rimasta libera sorgeranno infrastrutture ricettive e di svago che consentiranno d'accogliere un gran numero di turisti».

Avremo quindi al Ticino leoni, elefanti, zebre, gazzelle ed altre specie di animali in libertà, in un grandioso parco percorribile in auto? La cosa è nell'aria e tutto lascia prevedere che toccherà proprio ai trecatesi collaborare per la realizzazione del progetto.

Ci siamo chiesti come faranno tutti questi animali a resistere alla nebbia ed all'inverno della nostra zona. La domanda era già stata posta dall'ing. Antonini e la risposta è stata tranquillizzante: anche nel Kenia nevica e gli animali sono abituati ai climi rigidi.

A questo punto il discorso sulla vallata del Ticino sembra imboccare una strada nuova che pone fine a tutti quei progetti sin qui studiati e per i quali si era parlato molto nei mesi scorsi. La proposta del «parco zoologico» dovrà essere portata, pensiamo, davanti alla «comunità del Ticino» che aveva lanciato numerose iniziative, non ultima quella della creazione di una zona sportiva proprio sulla sponda destra del Ticino.

Questa notizia ha ridimensionato tutto e non resta che attendere futuri contatti. Se il parco-safari sarà realizzato tratteranno vantaggio tutti, anche se il comune sarà costretto a privare cacciatori e pescatori di zone sino a questo momento sfruttate solo da loro. Ma anche qui siamo certi che verrà studiata e trovata una soluzione per non intralciare la possibilità del «safari» quotidiano per quanti non hanno mai visto un leone davanti al cofano dell'auto o un elefante che sbarra loro la strada.

Liliano Laurenzi

Riaperta al traffico la statale di Macugnaga

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 3 marzo.

(a. c.) La statale di Macugnaga è stata riaperta al traffico dall'Anas che ha rimosso i cartelli, posti poco prima di Ceppomorelli, che stabilivano il divieto di transito. Rimane invece una segnalazione che avverte di un pericolo di «caduta di valanghe» a Piedimulera, all'imbocco della statale di Valle Anzasca. Con la rimozione del divieto di transito, la situazione si sta normalizzando: dovrebbe riprendere infatti anche il servizio delle autolinee per il trasporto dei turisti che sostituiranno quelli che attualmente sono ospiti della stazione alpina e che hanno terminato il loro «turno» di vacanza.

Anche le gallerie scavate nella neve nei pressi di Pestarena saranno allargate e, non appena sarà possibile, i mezzi meccanici «taglieranno» definitivamente le valanghe. Il sindaco di Macugnaga Spartaco Montagnani, sta intanto approntando una relazione sugli interventi giudicati indispensabili per consentire una viabilità sicura ed efficiente sulla statale di Macugnaga che sarà consegnata direttamente al ministero dei Lavori Pubblici.

BORGOMANERO — Le migliori cacciatrici del Novarese e delle province vicine saranno impegnate da martedì prossimo in un torneo di biliardo al bar Pietra Scritta: il torneo «Trofeo 2000».

«Mamma mia, quanto è grande», ha detto il piccolo di Meina

Un jumbo-jet ha portato a Houston Stefano, il bimbo malato al cuore

Lo accompagnano il babbo e la mamma - Il «pretino biondo» di Arona, don Paracchini, già operato dal professor Cooley (lo stesso medico che prenderà in cura Stefano Folla) e il parroco del paese, don Candido Tara, erano alla Malpensa - Domani il primo appuntamento in clinica

Milano. Stefano Folla in partenza per l'America, all'aeroporto della Malpensa. Lo accompagnano i genitori (f. Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)

Malpensa, 3 marzo.

Stefano Folla, il bambino di sette anni di Meina affetto da una complessa malformazione congenita al cuore, è partito poco dopo mezzogiorno per Houston dove il professor Denton Cooley lo sottoporrà a un delicato intervento di alta chirurgia.

Sul «Jumbo» dell'Alitalia, sono saliti con lui, il padre, Tonino, un falegname di 38 anni e la madre Orchidea Biolcati, 27 anni. Soltanto quest'ultima era un poco emozionata. Stefano, un bel bambino, un po' pallido, non vedeva l'ora di imbarcarsi. Per lui, l'avventura di Houston, è essenzialmente questo volo: il primo, come lo è per papà e mamma.

«Mamma mia quanto è grande», ha commentato sgranando tanto d'occhi mentre si avvicinava alla scaletta d'imbarco del «747» volo 602. La «hostess» che lo teneva per mano le ha indicato il nome del velivolo stampigliato a prua: «Hai visto, come si chiama? Neil Armstrong, il primo uomo che è andato sulla Luna. Anche lui è a Houston e forse lo incontrerai».

Il bambino era veramente frastornato. Fotografi e giornalisti tutt'attorno: Perché? Gli hanno detto, già nei giorni scorsi, che un medico molto importante si occuperà di lui, che lo guarirà. Così, tornando a Meina potrà andare a scuola come i suoi coetanei e giocare con loro.

I genitori di Stefano, brava gente, non hanno badato a sacrifici per curare questo loro bambino: l'hanno portato da ogni parte, consultando medici e specialisti illustri. Il responso è stato sempre lo stesso: soltanto con un intervento chirurgico potrà essere salvato. Un intervento — come s'è detto — delicato e complesso come forse soltanto l'équipe di Denton Cooley, a Houston, sa fare.

Proprio in questo scenario di alta chirurgia nel novembre scorso è stato operato al cuore don Piero Paracchini, il «pretino biondo» di Arona, tornato in patria guarito e contento, dinamico e pieno di vita. Don Paracchini, amico della famiglia Folla, ha preso a cuore il «caso» di Stefano e insieme al parroco di Meina, don Candido Tara si è dato da fare perché nulla rimanesse intentato per strappare alla morte il bambino.

«Abbiamo operato — ha detto stamani all'aeroporto il "pretino biondo" — in due direttrici: io mi sono occupato dei contatti con Houston; don Tara di rendere possibile finanziariamente l'impresa. Il professor Cooley ha fissato l'appuntamento alla sua clinica per domenica, 5 marzo, e se Stefano è partito, lo si deve al parroco».

Don Tara allarga le braccia: «E' stata una prova di generosità senza precedenti — racconta — qualche cosa di meraviglioso. Dal pulpito, l'ultima domenica di febbraio, ho lanciato un appello: occorrevano sei milioni e forse più».

Il parroco ha un attimo di esitazione, è emozionato nel ricordare che nel giro di otto giorni quella somma è stata quasi interamente raccolta: «Si sono adoperati tutti, a cominciare dai più umili. Ma vorrei ricordare la maestra Arcangela Barberis e i radioamatori che hanno contribuito a divulgare l'appello sulle vie dell'etere. Tante piccole somme, non solo da Meina ma anche da Arona e da più lontano».

Pare a Kansa si sono interessati al «caso» di Stefano. E' bastato una telefonata del sindaco di Meina, avvocato Sergio Storelli, al ministro dei Trasporti, Scalfaro, perché questi disponesse l'invio di due biglietti gratuiti Malpensa-New York.

Stefano non si rende conto di tanta generosità, tutta per lui; ma i suoi genitori sì. Nell'abbraccio commosso a don Paracchini e a don Tara, c'era ringraziamento e riconoscenza, al di là di ogni parola. Quanto al bambino, a chi gli chiedeva a chi volesse inviare un particolare saluto, ha risposto: «Alla mia sorellina, a Daniela». E' nata poco più di due mesi fa, la vigilia di Natale ed è stata affidata agli zii di Ferrara.

Piero Barbè

Distribuiti a Verbania gli incarichi di Giunta

Verbania, 3 marzo.

(a. c.) La giunta comunale ha distribuito gli incarichi che risultano così suddivisi: Piero Mazzola (pci) sindaco, affari generali, edilizia privata, problemi del lavoro; Camillo Libol (psiup) vice sindaco, servizi pubblici e demografici; Sergio Silvestri (pci) finanze, bilancio, programmazione; Franco Riva (pci) polizia urbana viabilità vigili e personale; Enrico Colombo (pci) pubblica istruzione, sport e turismo; Giulio Cesare Battazzi (mpl) lavori pubblici e urbanistica; Mario Grieco (mpl) assistenza, igiene sanità e annona.

Il consiglio comunale dovrebbe riunirsi entro la fine della prossima settimana.

Quindicenne in motorino investito dal treno: grave

(Dal nostro corrispondente)

S. Maria Maggiore, 3 marzo.

(a. v.) Un ragazzo di 15 anni, Walter Vietti, di Orcesco, è stato investito da un treno della ferrovia «vigezzina» mentre attraversava in motorino un passaggio a livello incustodito. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 al passaggio a livello di Orcesco ed è stato probabilmente causato dalla scarsa visibilità dovuta ad alti cumuli di neve.

Il treno, partito alle 16,30 da Domodossola per Locarno, era pilotato dal macchinista Luigi Pido, di Re, ed è giunto puntualmente al passaggio a livello. In quel momento, è arrivato sui binari il Vietti che, con il suo ciclomotore stava percorrendo la strada comunale in direzione di Cagnone. L'urto è stato inevitabile: il treno ha «agganciato» il ciclomotore con il giovane, trascinandolo nella sua corsa per quasi cinquanta metri.

Dice il macchinista: «Non ho visto il ragazzo. Quando sono arrivato in prossimità del passaggio a livello, ho azionato il segnale acustico per avvertire del sopraggiungere del treno. Non mi sono accorto di aver investito il Vietti, sia io avvertito un rumore ed ho allora messo in funzione la rapida per arrestare subito il treno».

Il Vietti era rimasto impigliato fra lo spartineve e la motrice. Il ragazzo è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale San Biagio di Domodossola dove è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica e commozione cerebrale.

Gli atti processuali rimessi al giudice istruttore

Richiesta la perizia psichiatrica per il rapinatore dei 5 dirigenti

E' stata fatta dal difensore e ha incontrato l'opposizione della pubblica accusa - Al termine del dibattimento il presidente del tribunale ha disposto «che si proceda con istruzione formale»

Novara. Renato Pistoia con il difensore, avvocato Manfredda (Telefoto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Novara, 3 marzo.

(l.l.) Renato Pistoia, il rapinatore dei dirigenti il gruppo sportivo Regaldi, dovrà attendere il responso del giudice istruttore per conoscere la sua sorte. Al dibattimento, svoltosi per direttissima, il difensore avvocato Manfredda ha fatto istanza per la perizia psichiatrica e malgrado l'opposizione del pubblico ministero dottor Canfora, il tribunale l'ha accolta, rinviando gli atti per l'istruttoria formale, con la possibilità, quindi, di disporre la perizia.

L'imputato, comparso in aula in stato di arresto, doveva rispondere di rapina impropria per avere obbligato, la notte di lunedì scorso, i cinque dirigenti sportivi a consegnargli i soldi che avevano nel portafogli.

Oggi l'imputato ha affermato di essersi arrabbiato quando ha sentito che i dirigenti del gruppo sportivo avrebbero chiamato gli agenti: *«Non ho più capito nulla* — ha detto — *ed ho avuto paura tanto da non sapere quello che facevo».*

A questo punto l'avvocato Manfredda ha presentato l'istanza per la perizia psichiatrica: *«Ci troviamo di fronte ad un individuo* — ha detto — *che è già stato un anno internato in manicomio nel 1959; che è stato congedato anzitempo dal servizio militare perché considerato non in possesso di tutte le facoltà mentali, ed anche ultimamente è stato ricoverato un mese al "Paolo Pini" di Milano».*

Renato Pistoia ha confermato la dichiarazione del difensore che non risultava agli atti stante la procedura per direttissima. Il p.m. dottor Canfora si è opposto alla richiesta, adducendo che gli episodi del 1959 erano troppo lontani e riflettevano il comportamento giovanile dell'imputato.

Il tribunale si è riunito in camera di consiglio e ha ordinato il proseguimento del dibattito per direttissima, riservandosi ogni decisione. Sono state così ascoltate le parti lese, che hanno confermato l'impressione avuta, quella notte di essersi trovate di fronte a un uomo che nella tasca del cappotto avrebbe potuto impugnare una pistola. Il p.m., riconoscendo le attenuanti del danno di lieve entità, ha chiesto la condanna del Pistoia a tre anni e 450 mila lire di multa.

Il tribunale ai sensi dell'articolo 504 del codice di procedura penale (che dà facoltà al giudice, una volta chiuso il dibattimento, di disporre che si proceda con istruzione formale) ha disposto il rinvio degli atti processuali al giudice istruttore, il quale, come s'è scritto, potrà ordinare la perizia psichiatrica, così come da richiesta del difensore.

CANNOBBIO — A Curro ignoti hanno rubato ieri in un vecchio rustico, dopo aver divelto una inferriata, una statua di S. Giuseppe, opera di Candido Bergomazzoli.

OLEGGIO — Il salumiere Attilio Novara, con negozio in via Roma 28, è stato derubato del portafogli contenente 160 mila lire che custodiva nel cassetto del banco, da un ignoto, poi scappato.

Dai carabinieri, alla stazione di Domodossola

Tre giovani sorpresi e denunciati per uso di sostanze stupefacenti

Domodossola, 3 marzo.

Tre giovani di Domodossola che s'iniettavano sostanze oppiacee ricavate da farmaci sono stati denunciati dai carabinieri alla magistratura per *«abuso di stupefacentis».* Sono Ennio Franchini, 20 anni, corso Dissegna; Giuseppe Squillaci, 16 anni, via Binda 24; Francesco Sinopoli, 17 anni, via Turati 14. I tre ragazzi erano soliti recarsi ad acquistare in una farmacia di Villadossola flaconi di «Ipedrina sciroppo», un farmaco che può essere venduto senza presentazione di ricetta medica e che serve per la cura della tosse. Avevano ideato un procedimento di distillazione per isolare le sostanze stupefacenti: riempivano di medicina un cucchiaio e con la fiamma di una candela lo scaldavano fino a far evaporare le sostanze fisiologiche del farmaco, mentre nel cucchiaino rimaneva una piccola dose di oppiacei.

I loro continui acquisti della medicina per la tosse e le modalità con cui avvenivano (i tre giovani arrivavano in auto ed uno entrava ad acquistare le gocce, poi l'acquisto veniva ripetuto da un secondo rimasto sull'auto) hanno messo in allarme la titolare della farmacia che ha avvertito i carabinieri di Villadossola, i quali hanno avviato indagini. Hanno seguito il terzetto dopo un acquisto del farmaco sorprendendo i giovani mentre uscivano dall'atrio della stazione internazionale di Domodossola, all'interno della quale si erano forse iniettato qualche piccolo quantitativo della *«droga dei poveri».*

Lo Squillaci ed il Sinopoli erano già infatti fuggiti dalle loro abitazioni più di una volta per andare a vivere in comunità *hippies* in Italia ed in Svizzera, da dov'erano stati rimpatriati. Uno di loro era stato anche denunciato dai carabinieri per furto. Il Franchini, nonostante la giovane età, è sposato, ha una figlia ma vive separato dalla moglie. I tre avrebbero anche dichiarato di essere soliti frequentare una discoteca di Locarno e i carabinieri hanno aperto indagini anche su questi continui spostamenti nel Canton Ticino. In base ai fatti accertati, saranno comunque denunciati per abuso di sostanze stupefacenti, reato che prevede l'arresto fino a 6 mesi.

a. v.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Alicelli, corso Cavallotti 2; Comunale, via Beltrami 1.
ARONA — Arcisorsi, corso Cavour 4.
BELLINZAGO — Scandaletta, via Libertà 85.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 91.
DOMODOSSOLA — Sanguinetti, piazza Mercato.
OLEGGIO — Mazzocchi, corso Matteotti 6.
OMEGNA — De Tomasi, via Mazzini 6.
VERBANIA — Peretti, via San Vittore 76; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice, personale del pittore ghemmese Giuseppe Casarini, Del Cortile (via Negroni 4), fino al 9 marzo Paolo Boni presenta le sue grafiche. Alla Cruna (Porta Domodossola, fino al 9 marzo personale di Nanda Marcelli. Alla Galleria Santo Stefano (via S. Stefano), fino al 30 marzo personale di Franco Benocci. Al Broletto (portici Rosselli) personale di Lucio Bolzani.
ARONA — Alla Galleria l'Agrifoglio (corso Repubblica) personale di Luigi Vacchi. La mostra rimarrà aperta fino al 16 marzo. Alla galleria d'Arte Arona (corso Cavour 117), personale di Aldo e Angelo Ferrero. La mostra resterà aperta fino al 10 marzo.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 89) personale di Nino Minnari.
OLEGGIO — Alla galleria oleggese, via Roma 38, personale del pittore gallaratese Arturo Nania sino domani.
OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Tozzi. La mostra resterà aperta sino all'11.
VERBANIA — Alla galleria Corsini, via San Vittore 24, personale del pittore Nanni Schiratzki. La mostra resterà aperta sino al 13 aprile. Sono pure esposte opere di Avinaldis, Clementi, Fontana, Croissant, Hans Grienhaber, Maida, Meisk, Hartung, Hrdlicka, Koenig, Lech, Mavignier, Mucci, Nele, Panozzo, Peters, Popoloro, Rio, Seitz, Uecker, Vasarely, Wotruba.

MERCATI

Mercati — Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania-Intra, Mosso, Novara, Remignanzo Sesto, San Maurizio D'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Una conferenza sul tema «Bibbia, un libro da leggere e da interpretare», si svolgerà stasera, alle 21, alla Casa della Gioventù di Cannobio.
Una lezione sul tema «Fumo e circolazione delle parole contratte», per il corso d'aggiornamento insegnanti, si svolgerà stamani, alle 9,30, nell'Aula magna dell'istituto tecnico industriale «Cobianchi» di Verbania.
Un convegno interregionale per i reduci della guerra d'Africa si svolgerà il 12 marzo all'Hotel Clipper di Arona.
Il dottor Rovelli, della Iber, ha parlato al teatro San Carlo di Arona sul tema «L'Iva».

benvenuta, ditta Clerici & C.!

La Filiale di Milano della Lancia & C. Fabbrica Automobili - Torino - S.p.A. è lieta di comunicare che la Spett.le Clerici & C. s.a.s. con sede in Novara, Via P. Micca 52 tel. 30266 (esposizione e vendita) e Via P. Micca 85 tel. 24758 (assistenza e ricambi), è entrata a far parte dell'Organizzazione Lancia nella provincia di Novara per la zona di Novara affiancandosi alla già esistente Concessionaria:

G. POZZO & C. s.a.s. di A. Jarrone & C. - C.so Vittoria, 35 - Tel. 29194/5 - Novara

LANCIA

PROPOSTA DI LETTORI

Un dibattito sull'ospedale?

Gli « studi » del dott. Franzoni e del dott. Malnate hanno destato interesse in città

Novara, 3 marzo.

(r. s.) I servizi pubblicati da *La Stampa* sul futuro dell'ospedale Maggiore (ci siamo limitati, peraltro, a esporre due opposti punti di vista: costruzione di un nuovo nosocomio o ristrutturazione di quello esistente) hanno suscitato interesse.

La proposta, avanzata da qualcuno, di organizzare un pubblico dibattito sull'argomento, è tutt'altro che da scartare. Alcuni lettori ci hanno scritto per esprimere il loro parere sulle possibili soluzioni. Ci ha scritto pure il dottor Franco Malnate, consigliere dell'amministrazione ospedaliera. Il servizio pubblicato oggi si riferiva essenzialmente a un suo «studio», dal quale trapariva chiaramente come il professionista fosse favorevole alla ristrutturazione. Ora il dottor Malnate, militante del psi, spiega: *«Non è che io mi dolga che abbiate avuto modo di vedere la mia pubblicazione sull'argomento. Devo, però, affermare, che non solo si tratta di uno scritto non pubblicizzato, ma, addirittura, diffuso soltanto in un numero limitato di copie fra i non molti appartenenti al mio partito che, finora, sono stati chiamati a esprimersi sul problema. Inoltre si tratta — come è stato già osservato — di tesi e cioè di una base di discussione. Esse riecheggiano indubbiamente un mio personale orientamento ma, per quanto io abbia cominciato ad occuparmi del problema fin nel lontano 1956 (quando divenni assessore comunale all'igiene), non mi sento di esprimere un parere definitivo almeno fino a quando non avrò acquisito fondamentali elementi di giudizio. Infine, le mie tesi, quanto meno nella sostanza, non sono una risposta polemica allo studio del collega Franzoni».*

Sessantacinque milioni a favore degli artigiani

Novara, 3 marzo.

(r.s.) Una buona notizia per gli artigiani dei settori meccanico, tessile e legno (lavorazione): il sussidio ministeriale per l'assegnazione di contributi a imprese artigiane per l'acquisto di macchine e attrezzature o per allacciamenti elettrici esterni è passato dagli iniziali 30 milioni agli attuali 65 di cui 5 stanziati dalla Camera di commercio di Novara.

La Camera di commercio, tramite il suo presidente, si era attivamente occupata del problema, ritenendo assai importante, in questo particolare e delicato momento economico, ogni forma di sostegno ai settori dell'artigianato sopra indicati. A questo scopo aveva sollecitato lo stanziamento di quegli ulteriori fondi ministeriali, ora concessi, constatata anche l'impossibilità di soddisfare le numerose richieste pervenute (circa 300).

I contributi pur non potendo, neppure con la cifra attuale, coprire tutto l'arco delle richieste ne permetteranno, per buona parte, l'accoglimento, e saranno concessi nella misura del 25 per cento della spesa delle macchine e attrezzature con un massimale di contributo, di lire 500 mila.

I criteri di assegnazione seguiranno rigorosamente l'ordine cronologico di presentazione delle domande. La Camera di commercio deciderà sull'accoglimento o meno della domanda per l'intero o per parte della spesa preventiva.

Lo scoppio alla "Lagostina,,

Crusinallo. Due operai sono in fin di vita a seguito di uno scoppio avvenuto ieri alla « Lagostina » (nella fotografia). Sono ricoverati a Milano (Il servizio a pagina 5)

Domani al Palazzetto, seconda giornata del torneo "indoor,,

Ora tocca alle azzurre del softball

Le ragazze del Pan Electric puntano a un ruolo di prestigio - Le gare, dal mattino alla sera, fanno conoscere uno sport di successo - La presentazione dei pupilli del « Novara boxe »

(Nostro servizio particolare)

Novara, 3 marzo.

«Siamo partiti col piede giusto» *dice Guilizzoni, che del torneo «indoor» di Novara è uno degli instancabili animatori.* «Una bella manifestazione *ha commentato Piero Spinelli, uno dei massimi dirigenti nazionali del softball (cioè il baseball femminile), dirigente del Diamante Torino e tra i «pionieri» di questa specialità in Italia assieme alla moglie, Donatella, ancora sulla breccia come lanciatrice.*

Spinelli è rimasto entusiasta di Novara e del suo softball: «L'idea degli sponsor con la gara di abilità — *ha proseguito* — è risultata azzeccata, lo spettacolo è apparso più vivace, il pubblico ha trovato un altro divertivo nel gioco».

Tante lodi, dunque, per il secondo torneo «indoor» della Pan Electric e di riflesso per Guilizzoni, Paolo Bossi e tutti gli altri dirigenti locali che hanno lottato per condurre in porto il torneo. Domenica scorsa dallo scontro fra cinque squadre è balzata fuori la prima finalista, la Nordi-

Novara. La squadra delle ragazze del « softball » Pan Electric

talia di Bollate. Domenica prossima saranno di scena le novaresi condotte dalla brava Adelia Valencich nonché le altre quattro squadre che completano il lotto delle concorrenti.

Dalla mattina (ore 9,30) al pomeriggio (14,30) softball senza soste nel Palazzetto dello Sport. Non ci sarà il calcio, per cui il pubblico dovrebbe essere più numeroso di domenica scorsa.

Softball a parte, la Pan Electric presenterà al pubblico alcuni numeri di contorno: tutti i pugili della «Novara Boxe» sfileranno sul «diamante» per un saluto al pubblico; ci sarà la presentazione ufficiale del nuovo acquisto della Pan Electric, il lagnasese Gigi Marnati, prima base, 1,90 di altezza, con il quale il club azzurro spera di rafforzare le proprie «chances» di promozione in serie B. E' probabile che ci sia anche il secondo giapponese della Pan Electric, il fortissimo Suzuki (lo stesso nome della famose motociclette) ed altre cose ancora dell'ultima ora.

Ora tocca alle ragazze del softball scendere: il compito che le aspetta non è facile, ma stavolta dovrebbero avere più carte da giocare rispetto alla precedente edizione del torneo. Paolo Bossi dice che la Pan Electric punterà almeno al terzo posto: sarebbe già un bel risultato, considerato che sul «diamante» del Palazzetto dello Sport sono sfilate o sfileranno le migliori giocatrici d'Italia. Appuntamento dunque a domenica mattina alle 9,30: il gioco prosegue sino alla mezza e riprende nel pomeriggio. Anche nel softball farà scheggiare forte al Palazzetto il grido: «Forza Novara!».

— g. gand.

« Maretta » nel Verbania per gli stipendi dei giocatori

Verbania, 3 marzo.

(a. l.) Maretta nel Verbania. Osvaldo Bagnoli, 37 anni, il più anziano dei biancoscherlati, ha detto: « Partiamo domani per la trasferta di Udine amareggiati. Anche perché consigliati dall'allenatore, abbiamo deciso di giocare ugualmente, ma la prossima settimana si discuterà sul da farsi. La società deve capire che nessuno vive di promesse. Io e qualche altro giocatore almeno una parte delle spettanze l'abbiamo presa, ma ci sono giovani che vantano anche quattro-cinque mensilità arretrate ».

Questo è accaduto nel pomeriggio. A mezzogiorno, Pedroli, il direttore sportivo, aveva sostenuto che i giocatori avevano ricevuto gli stipendi e che solo qualcuno poteva reclamare piccoli arretrati. Aveva anche smentito le voci circa una smobilitazione della squadra e, più ancora, quella di impegni già assunti per cessioni a fine campionato. « Non è vero niente, andiamo a Udine per vincere anche se l'impresa potrà sembrare difficile perché il "Moretti" ci è sempre stato ostile, tanto che una sola volta siamo riusciti a strapparvi un pareggio ».

E', comunque, ufficiale la notizia delle dimissioni dei consiglieri Roberto Puppo e Giovanni Bianchi per « incompatibilità » con le loro cariche di amministratori comunali, in quanto il Verbania riceve un contributo dal Comune.

Domani contro il Casale l'Arona al gran completo

Arona, 3 marzo.

(g. v.) Oggi l'Arona ha sostenuto l'ultimo allenamento settimanale. Erano presenti anche i tre giocatori richiamati dal ritiro di Ivrea della rappresentativa regionale di serie D: l'ala sinistra Limenta, il centravanti Vincenti e lo stopper Gentile. Non si lamentano infortuni e quindi domenica contro il Casale, sul campo neutro di Novara (per la nota squalifica del campo casalese), l'Arona confermerà, per la prima volta in tutto il campionato, la formazione che ha battuto la Juventus Domo, e cioè: Brognoli; Brocca, Giannini; Gentile, Perdani, Berra; Romoli, Lucchini, Vincenti, Poretti, Limenta.

Tifosi inseguirono l'arbitro

Due giornate di squalifica al campo della Fontanetese

(g. g.) Con una pesante sanzione, la Lega regionale piemontese dei dilettanti ha squalificato per due giornate il campo della Fontanetese di Fontaneto d'Agogna. Secondo il comunicato della Lega, «a fine gara alcuni sostenitori della società novarese insultavano e minacciavano l'arbitro cercando di forzare la porta dello spogliatoio dove il direttore di gara era costretto a barricarsi per evitare guai peggiori».

Quando l'arbitro abbandonò successivamente l'arbitro, sul furgone dei carabinieri, fu inseguito da una macchina piena di tifosi che lo minacciarono a distanza. Sembra inoltre, stando sempre al rapporto del direttore di gara, che dopo essere salito sulla sua auto, l'arbitro sia stato inseguito ancora per diversi chilometri dal gruppetto di tifosi e minacciato sino alle porte di Novara.

Fra i giocatori squalificati, molti i calciatori della provincia novarese. Francesco Marzoratti (Castellettese), Giovanni Torricelli (Castellettese), Ezio Campi (Briona), Alberto Aspesi (Varalpombiese) sono stati squalificati per una giornata. Luciano Albertini (Baveno), Pier Luigi Brunelli (Fontanetese) e Aldino Rugano (Gozzano) sono stati ammoniti per la terza volta: alla quarta, verranno automaticamente squalificati.

Oggi gli amministratori ratificheranno il passaggio

La "Rossari e Varzi,, alla Gepi (ma restano i timori per i salari)

Alla « Rossari moda » di Borgomanero da lunedì le maestranze entreranno in cassa integrazione per scaglioni - I sindacati hanno manifestato, nonostante le buone prospettive, i loro timori per la situazione

(Dal nostro corrispondente)

Gallate, 3 marzo.

(r. s.) I rappresentanti sindacali si sono riuniti oggi per analizzare il problema della Rossari e Varzi alla luce delle ultime notizie giunte da Roma.

Dopo aver fatto un ampio panorama della situazione è stato approvato un ordine del giorno che così recita: *« I membri delle commissioni interne dei vari stabilimenti, i rappresentanti sindacali, le maestranze e le organizzazioni sindacali, prendono atto delle dichiarazioni fatte dai rappresentanti dell'azienda in base alle quali il presidente della società si è impegnato a convocare per sabato 4 marzo il consiglio di amministrazione della manifattura Rossari e Varzi onde deliberare il trasferimento del pacchetto azionario alle Gepi e la presentazione della domanda di intervento alla Gepi stessa. Ciò entro martedì 7 in conformità alle assicurazioni fornite in sede ministeriale. Le maestranze fanno carico alla presidenza per eventuali inosservanze degli impegni assunti ».*

Il consiglio della Rossari e Varzi non era mai stato riunito in questi ultimi tempi e, quindi, serpeggiava tra le maestranze il timore che la società non volesse aderire alle richieste uscite dalla riunione odierna.

Borgomanero, 3 marzo.

Situazione sempre confusa alla «Rossari Moda». Il recente incontro romano, sono stanti la buona volontà dimostrata dalla direzione, che, *«se è vero che è difficile, non è però disperata».*

Secondo l'amministrazione della società, tutto avrebbe potuto essere risolto con il licenziamento di quattro dipendenti che sono in eccedenza, per i quali era già stato trovato un altro posto di lavoro. L'opposizione dei sindacati a questo provvedimento, il rifiuto dell'Ispettorato di consentire un ritocco in aumento delle tariffe, il dinieg di accettare (anche da parte dei dipendenti) una ristrutturazione dei servizi con la soppressione di alcune corse, avrebbero determinato la decisione dell'azienda di preparare un'istanza di fallimento.

Secondo uno degli amministratori della società, una riduzione dei costi potrebbe aversi se il personale accettasse almeno l'adozione del sistema dell'agente unico (con abolizione del bigliettario) per le corse serali, quando alcuni autobus trasportano un massimo di otto passeggeri.

OMEGNA — Furto di televisori in un negozio di elettrodomestici di via Mazzini di proprietà di Giovanni Trisconi per un valore complessivo di mezzo milione di lire.

VERBANIA — Nella sua casa di Ungiasca è morta Filomena Del Grande, 81 anni, che tornando a casa l'altra sera, era caduta, riportando la frattura del cranio.

Giovane a Varallo Pombia

Ruba una ruota e viene catturato

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 3 marzo.

(f. a.) Un ladro che aveva rubato una ruota dall'utilitaria della guardia municipale di Varallo Pombia, è stato catturato stamane, subito dopo il furto. E' l'operaio Felice Rocca, 24 anni, di Varallo Pombia, via Sottocasa 2, il quale è stato fermato dai carabinieri di Borgo Ticino al volante della sua «500».

Il problema dei trasporti nel Verbano

Forse c'è la possibilità di salvare la "Verbania,,

L'azienda dice che non inoltrerà istanza di fallimento finché permarrà una probabilità di soluzione

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 3 marzo.

(a.c.) Il problema dei trasporti urbani ed extra-urbani è sempre all'ordine del giorno a Verbania, in seguito al diffondersi negli ultimi giorni di notizie che danno per probabile la cessazione dei servizi della società «La Verbania» dopo il 10 marzo.

Mentre i sindacati hanno confermato per lunedì sera un convegno per discutere sul problema dei trasporti urbani ed extra-urbani *«in rapporto alla richiesta di fallimento inoltrata dalla società "La Verbania"»*, l'azienda ha reso noto oggi che l'istanza, anche se pronta, non verrà inoltrata fino a quando esisterà una probabilità di risolvere la situazione, che, *«se è vero che è difficile, non è però disperata».*

Secondo l'amministrazione della società, tutto avrebbe potuto essere risolto con il licenziamento di quattro dipendenti che sono in eccedenza, per i quali era già stato trovato un altro posto di lavoro. L'opposizione dei sindacati a questo provvedimento, il rifiuto dell'Ispettorato di consentire un ritocco in aumento delle tariffe, il diniego di accettare (anche da parte dei dipendenti) una ristrutturazione dei servizi con la soppressione di alcune corse, avrebbero determinato la decisione dell'azienda di preparare un'istanza di fallimento.

Secondo uno degli amministratori della società, una riduzione dei costi potrebbe aversi se il personale accettasse almeno l'adozione del sistema dell'agente unico (con abolizione del bigliettario) per le corse serali, quando alcuni autobus trasportano un massimo di otto passeggeri.

Risolta alla Valsecchi la vertenza sindacale

Omegna, 3 marzo.

(f. m.) E' stato raggiunto l'accordo alla «Valsecchi» di Crusinallo. La vertenza si era aperta circa tre mesi fa allorquando i sindacati Fim, Fiom e Uilm avanzarono alcune richieste per il premio di produzione 1972 e per l'abolizione della quinta e quarta categoria.

L'appello di un medico

Gallate. Il dottor Santino Invernizzi, novarese, promotore dell'iniziativa per l'orfanotrofio in un villaggio del Kenya

Un orfanotrofio per i bambini del Kenya

Il professionista da alcuni anni vive a Wajir, un villaggio al confine con la Somalia

(Nostro servizio particolare)

Gallate, 3 marzo.

Il dottor Santino Invernizzi, novarese, è alla ricerca dei fondi per la costruzione di un orfanotrofio. Invernizzi è un medico che ha voluto dare il proprio contributo alla rinascita del Terzo Mondo, trasferendosi in Africa. Da alcuni anni egli risiede a Wajir, nella provincia Nord-Est del Kenya, quasi ai confini con la Somalia.

Wajir è un villaggio di frontiera che non offre, certo, l'agiatezza delle nostre città. In questa zona sperduta, in un raggio di centinaia di chilometri, dove vivono 100 mila indigeni, il medico novarese è l'unico in grado di alleviare il dolore di quella povera gente. Il problema più importante che egli, ogni giorno, deve affrontare, è la fame dei bimbi che a centinaia «vivono» sotto le piante, mendicando i resti del rancio dei soldati di guarnigione.

E' un problema umano e sociale. Per risolverlo, almeno in parte, s'impone la costruzione di un orfanotrofio. Senza alcun mezzo, senza aiuti immediati, il dottor Santino Invernizzi confida nella solidarietà e nel senso di generosità degli italiani, in particolare dei novaresi.

Il dott. Invernizzi porta ancora con fierezza il suo vecchio cappello d'alpino, con la nappina della 77ª batteria. E' un «vecio», iscritto al gruppo dell'associazione nazionale alpini di Galliate. E proprio in questa città i suoi commilitoni hanno organizzato una manifestazione i cui proventi andranno a favore dell'iniziativa che tanto sta lui a cuore.

g. f. g.

Serata gastronomica dedicata a Trieste

Novara, 3 marzo.

(l. l.) Dopo il successo del concorso gastronomico «Piemonte ghiotto», lanciato da «La Stampa» che ha «risvegliato» in molti novaresi il gusto della buona cucina, qualche ristoratore non ha voluto perdere tempo organizzando serate speciali e anche qualcosa di più. In questi giorni il ristorante «Da Giorgio» è sceso in campo con la «Settimana gastronomica triestina» che si concluderà domani con una serata speciale dedicata alle autorità novaresi e con lo straordinario intervento di Mario e Pippo Santonastaso, che si esibiranno nei loro speciali numeri.

Il proprietario del nuovo ristorante novarese ha voluto iniziare questo giro gastronomico con la sua città, Trieste. Ha preparato un menù unico, composto dai seguenti piatti: frittata con cipolle, prosciutto affumicato, rotolini di maiale, fagioli con le cotiche e aceto, pasta e fagioli, brodetto di seppie con polenta, goulash con gnocchi di pane, coseleti scampai in umido, strudel di mele, «mare de graia» con zucchero.

Tribunale di Verbania

Fallimento
LUCCHINI Ugo & Maria Rita
Omegna

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno 27 marzo 1972, ad ore 10 e segg., avanti il Dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti beni:

Comune di Quarna Sopra:

1) seminativo vi Foglio 12, mappale 259, are 1,10;

2) prato Foglio 12, mappale 1152, are 5,50;

3) prato Foglio 12, mappale 1360, are 3,40;

4) prato Foglio 13, mappale 131, are 2,30.

Comune di Omegna:

1) bosco ceduo Foglio 17, mappale 30, are 29,80.

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nella relazione tecnica 12-10-1966 Geom. S. Pizzigoni.

La vendita si effettua alle seguenti condizioni:

1) prezzo base ribassato L. 1.120.000;

2) offerta minima d'aumento Lire 30.000;

3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale, con deposito di L. 112.000 per cauzione e L. 100.000 per spese provvisorie;

4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Avv. R. Ottolini con Studio in Verbania.

Verbania, 16 febbraio 1972.

Il Cancelliere Capo Sez.
L. DENARI

Tribunale di Verbania

Fallimento PIANA ALDO
Orta San Giulio

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno 27 marzo 1972, ad ore 10 e segg., avanti il Dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili:

Comune di Gozzano, via Tre Stelle, complesso comprendente al seminterrato ampio locale uso officina, al primo piano altro ampio locale uso laboratorio e vani 6 per abitazione, al secondo piano, con accesso da scala e ballatoio esterna. Nel cortile è ancora posto un fabbricato rustico a due piani e terzola aperta.

Il tutto così confinante: mappali Ribaldi Zelmira ed altri, ogni Guidetti, Gennaro e Migliavacca, mattino e notte Via Tre Stelle.

In C.T. al Foglio 17, mappali 401, 403 e 592 per una superficie totale di mq 528 ed in NCEU al Foglio 20, mappali 401, 402, 403/1, 593, 592 e 403/2 e 403/3, i fabbricati ai mappali 403, 402 e 592 risultano demoliti per ampliamento stradale.

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nelle relazioni tecniche 18-8-1964 Ing. G. Prioto e 13-4-1971 Geom. G. Lancia.

La vendita si effettua alle seguenti condizioni:

1) prezzo base ribassato L. 8.000.000;

2) offerta minima d'aumento Lire 100.000;

3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale, con deposito di L. 800.000 per cauzione e L. 900.000 per spese presunte;

4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dott. L. Zecchera con Studio in Verbania.

Verbania, 28 febbraio 1972.

Il Cancelliere Capo Sez.
L. DENARI

SMARRITO
cane lupo nero zona sud Novara collare in ferro con medaglia n. 1280, forte mancia.
Telef. 0321/41.820 Novara.

ROSSI G.
Corso Binda, 31
Telef. 27.61
Domodossola
Trofei - Coppe - Targhe
Medaglie - Incisioni

DA SANREMO
MICHELE
OGGI e DOMANI
AL DANCING
CASANOVA
INTRA - Telef. 0323/43.210

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 98.064
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Cedesi in Novara
BAR
centralissimo licenza superalcolici.
Scrivere: « Aziende Pubblicitarie Riunite 1118 — 10100 Torino ».

nuovi corsi GRATUITI per operatori su
PERFORATRICI ELETTRONICHE
CE P.112 - IBM 029
TECNICI PROGRAMMATORI
ANALISTI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittorio, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.289
VIGEVANO V.Trivulzio, 35 tel. 78.857

bonzanini ottica - foto - cine
centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVARA - Corso Cavour 15, tel. 22.686 - Viale Roma 12, tel. 23.101
APPARECCHI ACUSTICI MAICO PER LA SORDITA'

Tessitura a maglia cerca
RAGIONIERE
massimo 28 anni, buona cultura generale, preciso ed intraprendente, acquisita esperienza contabilità generale presso azienda moderna media-grande, abitante in zona. Trattamento ottimo; referenze.
Scrivere: Casella postale n. 10 - 28040 Varallo Pombia (Novara).

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: L'uomo di Saint Michel (poliziesco), con Alain Delon e Nathalie Delon.
COCCIA: L'adultera (drammatico), con Elliot Gould e Rita Anderson.
ELDORADO: Forza G (avventuroso).
EXCELSIOR: 5 per l'inferno.
FARAGGIANA: La verità di Satana (brivido), con Delphine Seyrig e Danielle Ciangi.
VITTORIA: Quando le donne persero la coda (comico), con Senta Berger e Lando Buzzanca.

ARONA

MODERNO: Vivi ragazzo vivi (drammatico), A. Reggiani.
LUX: Agente 007 una cascata di diamanti (avventuroso), con S. Connery.
ROMA: La mia vedo in non parti, lui non sente (commedia), E. Montesano, A. Noschese.
SAN CARLO: L'armata degli eroi (guerra), L. Ventura.

BELLINZAGO

ORATORIO: Brancaleone alle crociate (comico), V. Gassman.
VOLTA: Reverendo Colt (western), G. Madison, R. Harrison.

BORGOMANERO

MODERNO: Estate in forte (comico), B. Schiaffino.
SOCIALE: Paperino story (cartoni animati).
LUX: Zeppelin (avventuroso), E. Sommer.

CAMERI

ORATORIO: L'uomo delle due ombre.

DOMODOSSOLA

CATENA: Tradevore (commedia), N. Manfredi.
CORSO: Roma bene (commedia).
FILODRAMMATICI: Rivedrai l'arc. Belmondo e scopriprete il vero assassino scomodo, il grande Ciccio De Ingrao (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Una lunga fila di croci (western).

GALLIATE

SMERALDO: La vendetta di Tarzan.

GHEMME

ITALIA: Nella stretta morsa del ragno.
LUX: I cospiratori dell'Ave Maria.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Il Grinta.

OLEGGIO

COMUNALE: In nome del popolo italiano (poliziesco), C. Tognazzi, V. Gassman.
MODERNO: Quattro colpi di pompone (western), K. Douglas.

OMEGNA

SPLENDOR: Agente 007: una cascata di diamanti (avventuroso), con S. Connery.
SOCIALE: Tradevore (brillante), N. Manfredi.
ORATORIO: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo (storico), R. Baldassarre.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Incontro.
SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Uccidete un uomo (drammatico).

TRECATE

FILLICO: Permette Rocco Papaleo.
VITTORIA: Vivo la guerra noi.
COMUNALE: Il barone rosso.

VERBANIA

APOLLO: L'ultima sfida (guerra), G. Scott, I. Montand.
ARISTON: L'adultera (drammatico), R. Anderson.
IMPERO: Il furto è l'unico dei consumerismo brillante), A. Noschese, E. Montesano.
SOCIALE (Intra): La monacella (comico), S. Loren, L. Proietti.
SOCIALE (Pallanza): Er più (commedia), A. Cucciolla, E. Sbori.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Tradevore (commedia), N. Manfredi.